Teramo. La storia di Liliana Serafini è la storia di una luna e inesorabile malattia. La Sla.

“Il paziente affetto da SLA soffre di una degenerazione progressiva del motoneurone centrale e periferico, con un decorso del tutto imprevedibile e differente da soggetto a soggetto, con esiti disastrosi per la qualità di vita oltre che sulla sua sopravvivenza.Le conseguenze di questa malattia sono la perdita progressiva e irreversibile della normale capacità di deglutizione (disfagia), dell’articolazione della parola (disartria) e del controllo dei muscoli scheletrici, con una paralisi che può avere un’estensione variabile, fino ad arrivare alla compromissione dei muscoli respiratori, quindi alla necessità di ventilazione assistita e in seguito alla morte. La SLA in generale non altera le funzioni cognitive, sensoriali, sessuali e sfinteriali del malato”.

Liliana abita con il marito Tonino in uno stabile Ater a Colleatterrato in via Giovanni XXIII

http://www.iduepunti.it/la-voce/12_gennaio_2014/later-abbandona-liliana-malata-di-slail-video

Ogni giorno il marito con un figlio, con un vicino di casa, porta in braccio Liliana per i 4 piani del suo appartamento. Una sorta di sedia umana.

In una di queste scalate Liliana donna forte e di coraggio, ha avuto una piccola crisi respiratoria.

Oggi è ricoverata in rianimazione all’Ospedale di Teramo.

Oggi è un anno dal Marzo 2013 quando fu protocollata la richiesta dell’ascensore.

Un diritto per chi è invalido al 100%.

Un diritto garantito dalla nostre tasse e da quella carta chiamata Costituzione.

Nel condominio di Liliana e Tonino risiedono un altro invalido al 100% e un’altra persona con disabilità al 75%.

Le promesse vane dell’Amministratore Unico dell’Ater di Teramo, il dott. Marco Pierangeli, le rassicurazione di impegno del Sindaco Brucchi

http://www.iduepunti.it/il-caff%C3%A8/14_gennaio_2014/brucchi-promette-lascensore-liliana-malata-di-sla

Il sorriso del Governatore Gianni Chiodi, il silenzio delle opposizioni, hanno portato all’esasperazione Tonino, la sua famiglia e gli amici.

Per questo motivo, in occasione della festa delle donna, Tonino Serafini, Giancarlo Falconi e la società civile, che vorrà essere solidale con la protesta pacifica,inizieranno uno sciopero della fame ad oltranza, fin quando non ci saranno rassicurazione documentate dell’inizio lavori dell’ascensore.

Liliana è una donna.

Liliana non è sola.

Liliana avrà il suo ascensore per sentirsi libera.

Noi siamo con Liliana…voi?

Tonino Serafini 338 2256310

Giancarlo Falconi 340 5304066

in allegato foto di Liliana con Tonino e uno dei figli…
Il video dell’ascesa quotidiana
http://www.youtube.com/watch?v=pi8UweMYaZ8